

Frana di Amalfi, sprint De Luca «Tre mesi? Riapriremo prima»

L'EMERGENZA Mario Amodio

Si è parlato anche delle emergenze della Costiera Amalfitana e del Cilento, dopo le frane e gli smottamenti di questi ultimi giorni, ma anche del nuovo svincolo di Angri di innesto sulla A3 Napoli-Salerno e del conferimento di caratteristiche autostradali al Raccordo Salerno-Avellino nella videoconferenza tra il presidente della regione Campania, Vincenzo De Luca e i vertici dell'Anas. «Con l'amministratore delegato Massimo Simonini e i vertici di Anas facciamo il punto sulle priorità di intervento per gli assi viari della Campania: dalle emergenze, come i collegamenti in Costiera Amalfitana, alle opere strutturali necessarie anche nella prospettiva del varo del recovery plan» ha scritto De Luca nella didascalia alla diretta facebook di ieri pomeriggio nel corso della quale ha rimarcato tra le priorità la risoluzione del problema tuttora in atto in Costiera Amalfitana dopo la frana di sedici giorni fa che tiene ancora bloccata la statale e con esso un intero territorio tra disagi per studenti e pendolari e timori degli operatori turistici e commerciali. I PROBLEMI «Abbiamo ancora oggi tanti interventi che ci vedono insieme - ha detto il governatore - Qualche giorno fa abbiamo affrontato il problema della frana di Amalfi, una situazione estremamente delicata anche dal punto di vista sanitario e della pubblica incolumità perché abbiamo la Costiera divisa a metà. Voglio ringraziare il dottor Montesano perché c'è un impegno che è stato assunto e che stiamo mantenendo: chiudere tutto in tre mesi. Vediamo se riusciamo ad anticipare un po' i tempi e credo che anche in questa circostanza abbiamo rilevato un impegno straordinario dell'Anas insieme con le nostre strutture». De Luca ha parlato di due filoni di collaborazione: interventi di manutenzione e interventi strategici in relazione anche al recovery plan. «Oltre alle urgenze di Amalfi e della Costiera Amalfitana sono contento che si stia definendo, all'altezza di Praiano e Positano, qualche altro intervento strategico per la Costiera - ha aggiunto De Luca - Aggiungo anche il Cilento per lavori di manutenzione o piccoli interventi perché siamo registrando in questi giorni decine di eventi franosi che in qualche caso rischiano di bloccare la mobilità e di isolare interi comuni. Quindi Costiera Amalfitana, Cilentana e Sorrentina». I SIGILLI Intanto è sempre tutto fermo ad Amalfi nell'area sottoposta a sequestro il 6 febbraio scorso quando scattarono i sigilli quattro giorni dopo la frana. La costiera è ancora spezzata in due e i pendolari sono costretti a parcheggiare le auto o ai bordi della strada, nei pressi del vallone Cieco, o nelle aree di sosta di Amalfi per poi raggiungere a piedi attraverso le scale a gradoni l'altro lato della città, divisa in due dallo smottamento del 2 febbraio. Stessa sorte anche per i fruitori del servizio pubblico, per lo più studenti e lavoratori. E in questi giorni di freddo e maltempo è stato un vero e proprio calvario. Per rimettere a posto l'asse viario il personale tecnico dell'Anas ha allo studio una soluzione operativa che permetta di comprimere al massimo i tempi di esecuzione delle opere e di garantire, quindi, il ripristino della circolazione, in sicurezza, nel più breve tempo possibile. L'intervento in progettazione riguarda, principalmente, la costruzione di una struttura costituita da elementi in calcestruzzo armato verticali, opportunamente ancorati secondo l'attuale configurazione del suolo, fino ad arrivare alla quota strada ove verrà realizzata la struttura orizzontale costituita da un impalcato in struttura metallica, finalizzati a sostituire il corpo stradale coinvolto nella frana. Per la realizzazione di tali lavori Anas ha già reperito i finanziamenti, per un importo complessivo di circa 1,1 milione di euro, nell'ambito delle proprie risorse economiche.